

REPORT SULLE ATTIVITÀ PER RISPONDERE ALL'EMERGENZA GAZA



Bambini e ragazze in una tenda, svolgono attività organizzate da Atfaluna nella Striscia di Gaza – 2025

1. Contesto Generale

Pro Terra Sancta (proTS) opera in Cisgiordania, a Gaza e a Gerusalemme a sostegno delle comunità locali, attraverso progetti di emergenza e sviluppo destinati alla popolazione palestinese. La situazione dei Territori Occupati Palestinesi rimane da decenni un contesto di crisi emergenziale ed in continuo deterioramento, caratterizzata da un'occupazione in corso, con già prima dello scoppio della guerra a Gaza circa 2.1 milioni di palestinesi che necessitano di assistenza umanitaria, tra cui 1.1 milioni di bambini. La presenza del muro di separazione e di insediamenti israeliani illegali causano discontinuità territoriale, frammentazione e isolamento. Questo determina l'indebolimento dei reciproci legami culturali e territoriali, limita l'accesso delle aree più marginalizzate ai servizi di base, restringe la libertà di movimento e determina una scarsità, se non assenza, di spazi aperti ed infrastrutture pubbliche che siano sicure e fruibili dalle comunità locali. Dopo i tragici eventi del 7 ottobre 2023 delle milizie di Hamas contro la popolazione in Israele e la successiva violenta reazione dell'esercito israeliano a danno della popolazione della striscia di Gaza, le condizioni di vita della popolazione di Gaza sono estremamente drammatiche. Anche in Cisgiordania e a Gerusalemme Est la situazione è fortemente deteriorata: i crimini sulla popolazione palestinese, l'uso della detenzione amministrativa, le torture e altri trattamenti degradanti (anche a danno dei minori), e in generale la violazione dei diritti umani fondamentali – da parte della forza di polizia e militare e dei coloni israeliani sono in esponenziale aumento. La popolazione palestinese si trova in questo momento a vivere in condizioni di estrema vulnerabilità socioeconomica accompagnata da sentimenti di paura, precarietà, e stress dovuto sia alla violenza della guerra sia alla perdita delle fonti di reddito per chi lavorava nel settore turistico o aveva permessi per lavorare in Israele. Le restrizioni per gli spostamenti si sono intensificate, aumentando ulteriormente l'isolamento delle comunità più marginalizzate. In aggiunta, molti servizi di base, tra cui le attività scolastiche, non sempre possono essere garantiti a causa sia dell'impossibilità a muoversi delle famiglie e degli insegnanti e/o ai frequenti scioperi. Tutto ciò sta determinando un deterioramento della salute fisica e mentale e la crescente necessità di aiuti umanitari a supporto della popolazione palestinese di Gaza, Gerusalemme Est e della Cisgiordania.

In questo contesto, Pro Terra Sancta (PTS), in seguito a consultazioni con il proprio staff e visite con i partner locali, ha identificato come intervento prioritario la necessità di attivare dei **programmi di assistenza tramite distribuzione beni di prima necessità e attività di protezione e sostegno psicosociale rivolto alla popolazione di Gaza, della Cisgiordania e di Gerusalemme Est**, all'interno del peculiare contesto di protratta crisi umanitaria e recente conflitto. Nei diversi anni di attività nei territori palestinesi PTS ha stabilito delle consolidate collaborazioni con realtà altrettanto radicate sul territorio.

2. Attività svolte nel primo semestre 2025 a supporto della comunità di Gaza

2.1 Supporto alla Parrocchia latina di Gaza

Pro Terra Sancta mantiene un **impegno costante a fianco della Parrocchia del Patriarcato latino di Gaza City, che oggi accoglie numerose persone rimaste senza casa, circa 700 famiglie**. Grazie al prezioso lavoro di padre Gabriel Romanelli, parroco di Gaza, è possibile mantenere un contatto diretto con questa comunità duramente colpita.

A Gaza la situazione è drasticamente cambiata da ottobre 2023. Per questo motivo, il Patriarcato Latino di Gerusalemme (LPJ), ha dovuto rivedere la propria strategia per garantire aiuti concreti alla popolazione. La crisi umanitaria continua a peggiorare, aggravando le sofferenze e rendendo sempre più difficile il trasferimento di beni e materiali essenziali attraverso i confini israeliani. Le rigide procedure imposte dalle autorità, unite alle difficoltà logistiche e agli alti costi del trasporto, complicano notevolmente l'ingresso delle merci a Gaza.

L'approvvigionamento dei beni avviene tramite una complessa procedura. Dopo l'imballaggio, ogni pacco deve essere sottoposto a un controllo rigoroso da parte del servizio segreto israeliano e di altri enti di sicurezza. I materiali vengono poi caricati su camion israeliani, che raggiungono un punto di scambio dove si attua il cosiddetto sistema "back to back": camion palestinesi, appartenenti a una compagnia con sede in un Paese del Golfo, prelevano i beni dai mezzi israeliani e li trasferiscono su camion palestinesi per il trasporto finale. Questo processo, estremamente complesso e costoso, rappresenta ad oggi la via più efficace per far arrivare beni salvavita alle famiglie intrappolate nella Striscia.

All'inizio del 2025, il Patriarcato Latino aveva pianificato due o tre spedizioni principali, contenenti beni di prima necessità come: cibo in scatola, verdure, farina, latte artificiale, frutta, riso, legumi, olio da cucina, zucchero, sale, medicinali, coperte invernali, stivali, scarpe, ciabatte, materassi e carburante indispensabile per alimentare l'unico generatore elettrico presente nel complesso della Sacra Famiglia, nel centro di Gaza. Ad oggi, solo una di queste spedizioni è riuscita a raggiungere il proprio obiettivo, dati i continui blocchi da parte di Israele dell'ingresso di aiuti umanitari a Gaza.

2.2 Attività PSS, Protezione e Sviluppo

In collaborazione con l'associazione "Atfa-Luna", una ONG locale fondata nel 1992 a Gaza City, è attivo un progetto congiunto di supporto psicosociale rivolto a circa 200 bambini, inclusi quelli con disabilità, in due campi profughi di Gaza.

Questo intervento prosegue nel corso del 2025, grazie all'impegno di specialisti qualificati, con l'obiettivo di offrire protezione e sostegno psicosociale, con particolare attenzione alle persone con disabilità, nel contesto della crisi umanitaria nella Striscia.

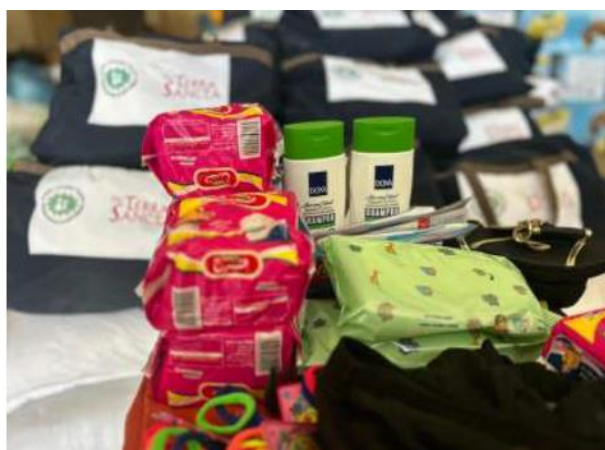
Bambini e adolescenti hanno beneficiato dei servizi di supporto psicosociale e riabilitazione, ottenendo miglioramenti significativi nella capacità di esprimere le proprie emozioni. Le attività si sono basate su metodi interattivi e partecipativi, quali narrazione, disegno, discussioni di gruppo ed esercizi per alleviare lo stress, svolti in spazi sicuri e accessibili all'interno dei rifugi, compresi tendoni allestiti appositamente per le sessioni.



Un'operatrice e una ragazza durante una sessione individuale di terapia del linguaggio

Sono state fornite anche sessioni individuali di terapia del linguaggio con tecniche riabilitative pensate soprattutto per i ragazzi con disabilità uditiva. Famiglie e caregiver sono stati coinvolti attivamente e formati per rafforzare le capacità comunicative delle famiglie e consolidando la rete di supporto intorno a ciascun ragazzo e ragazza.

Sono stati, inoltre, distribuiti kit igienici (sapone, shampoo, dentifricio, spazzolini, biancheria intima e assorbenti femminili) e medicinali, nonché apparecchi acustici e batterie per 50 ragazzi adolescenti con disabilità uditive.



Kit igienici distribuiti da Atfaluna

Il supporto psicosociale, la distribuzione di kit igienico-sanitari, la terapia del linguaggio e la fornitura di dispositivi assistiti, realizzati da Atfaluna hanno apportato miglioramenti significativi nella vita dei bambini e ragazzi adolescenti nel contesto della crisi in corso a Gaza.

2.3 Supporto sociale e allo sviluppo economico

Pro Terra Sancta è impegnata anche in iniziative che mirano a dare supporto a persone di Gaza rifugiate a Betlemme. Queste iniziative, oltre ad aiutare a livello economico, mirano a garantire un inserimento sociale di queste persone nella comunità Betlemita:

- a) Si sostiene un gruppo di donne ricamatrici nel loro tentativo di resilienza e si offre alla loro **microimpresa Kenar** un'occasione economica di lungo periodo attraverso la collaborazione col Bazar Pro Terra Sancta di Betlemme. Kenar, in particolare, è una piccola azienda gestita da giovani donne ricamatrici di Gaza,



- specializzata nella produzione e commercializzazione di prodotti ricamati a mano. La fondatrice di Kenar si trovava in Egitto per motivi di lavoro prima del 7 ottobre e, da allora, è rimasta lì. Pro Terra Sancta ha deciso di investire in questa realtà per sostenerla e mantenerla attiva, garantendo continuità alla sua attività. Allo stesso tempo, il progetto prevede che la microimpresa Kenar offra ad un gruppo misto di **10 donne ricamatrici di Gaza rifugiate a Betlemme e donne locali** un corso tecnico online per la produzione di 2 o 3 prodotti specifici, che poi verranno esposti al Bazar PTS di Betlemme. Il corso online si compone di 4 sessioni di 3 ore con prove/esercizi pratici e condotti presso la sede PTS di Betlemme.
- b) È stato sviluppato un progetto che sostiene tre donne gazawe sfollate a Betlemme, offrendo loro un'opportunità di reddito immediato attraverso la **creazione e la vendita di un ricettario con 10 ricette tradizionali di Gaza**, in arabo e inglese. Le donne preparano i piatti anche in occasioni di incontro e convivio, promuovendo così non solo l'autonomia economica, ma anche la valorizzazione del patrimonio culturale di Gaza e la solidarietà con la comunità di Betlemme.
- c) Pro Terra Sancta ha avviato nel 2025 una collaborazione con SOS Children's Village di Betlemme per supportare **l'accoglienza di 79 bambini orfani provenienti da Gaza**. L'intervento si concentra su un programma di **attività psicosociali e ricreative** pensato per

facilitare l'inserimento dei bambini nella comunità locale e aiutarli ad affrontare i traumi della guerra. Il progetto prevede laboratori artistici, sessioni di arteterapia, gite sul territorio, formazione per il personale e momenti di socializzazione, con l'obiettivo di rafforzare l'autostima, favorire relazioni positive e promuovere l'integrazione tra i minori di Gaza e Betlemme. Le opere dei bambini saranno trasformate in oggetti venduti per sostenere economicamente il progetto, contribuendo alla loro espressione personale e alla sensibilizzazione sul dramma vissuto.



Ragazzi di Gaza e Betlemmiti in visita a Star Street, Betlemme



Ragazzi di Gaza e Betlemmiti fanno volare aquiloni, Betlemme

3. Il vostro aiuto

Parte della vostra donazione di aprile 2025, 5.000 €, ha contribuito concretamente alle **attività di supporto psicosociale per minori con disabilità realizzate da Atfaluna nei campi profughi di Gaza**, che stanno proseguendo. Come indicato nella proposta iniziale, la donazione era destinata sia a queste attività, sia alla **distribuzione di beni di prima necessità alla comunità della Parrocchia latina di Gaza**. Tuttavia, a causa delle restrizioni attualmente imposte dalle autorità israeliane sull'ingresso degli aiuti umanitari a Gaza, l'intervento di distribuzione non ha ancora potuto essere avviato. Di conseguenza, abbiamo utilizzato i 1.000 € restanti per supportare **le attività dei 79 bambini di Gaza accolti da SOS Children's Village di Betlemme**. Questa modalità operativa, condivisa con il team locale di Pro Terra Sancta, riflette un approccio flessibile e attento alle reali necessità della comunità, in un contesto di crisi umanitaria in continua evoluzione.

Qui sotto trovate il riepilogo della proposta di marzo 2025 e il totale da voi donato. La seconda tabellina esplicita come è stata impiegata la vostra donazione.

PTS Palestina		
3 mesi (aprile/giugno) Gaza 2025		
Budget		Totale in EUR
1. Supporto all'emergenza		
1.1	Contributo nel supporto a 700 persone accolte dalla Parrocchia Latina di Gaza attraverso ospitalità e distribuzione di cibo e di beni di prima necessità	3.000
Subtotale 1		3.000
2. Attività PSS, Protezione, Sviluppo		
2.1	Contributo alla realizzazione di attività psicosociali e alla distribuzione di kit igienici e medicinali, promosse dall'associazione Atfaluna, a beneficio di 200 bambini e ragazzi, anche con disabilità, e delle loro famiglie nei campi profughi di Gaza.	5.000
Subtotale 2		5.000

TOT.	8.000
TOT DONATO DA ASS. HELDER CAMARA AD APRILE 2025	6.000

Fondi utilizzati giugno 2025		Totale in EUR
2. Attività PSS, Protezione, Sviluppo		
2.1	Sostegno psicosociale e sanitario per 200 bambini vulnerabili nei campi profughi di Gaza, in collaborazione con Atfaluna.	5.000
2. Supporto sociale e allo sviluppo economico		
2.2	Supporto all'accoglienza di 79 bambini orfani di Gaza a Betlemme, attraverso attività ricreative e psicosociali, in collaborazione con SOS Children's Village.	1.000

La storia di Lana



Un disegno di Lana

Lana è una bambina sfollata della Striscia di Gaza che ha partecipato alle attività di supporto psicosociale organizzate da Atfaluna all'interno di tende e rifugi. All'inizio era molto chiusa, silenziosa e insicura, spesso paragonandosi negativamente agli altri. Attraverso il disegno libero, ha trovato un modo per raccontare il proprio vissuto: la sua illustrazione mostra due mondi, quello felice e sicuro della sua infanzia prima della guerra e quello duro e doloroso dello sfollamento. La linea che divide la sua figura tra questi due mondi rappresenta la frattura interiore vissuta da tanti

bambini come lei. Il disegno è diventato per Lana uno strumento di espressione e guarigione. Con il tempo, condividendo le sue emozioni insieme alle altre bambine, ha iniziato a sentirsi meno sola. Il gruppo ha ritrovato spazi di ascolto, gioco e speranza. L'esempio di Lana mostra quanto, anche in una situazione estremamente difficile e incerta, offrire momenti di cura, espressione e presenza possa fare la differenza nel restituire un po' di umanità e dignità ai bambini colpiti dal conflitto.



Lana mostra il suo disegno, all'interno di una tenda a Gaza



Altre ragazze mostrano i loro disegni